



Child Protection Policy

L'associazione Centro Penc Onlus opera secondo il principio che i bambini e gli adolescenti, indipendentemente da età, sesso, fede religiosa, appartenenza etnica, presenza di disabilità, estrazione socio-economica, vadano protetti e che la loro tutela sia la priorità di qualsiasi intervento, in accordo con la convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti dell'Infanzia.

Tutti i membri del Centro Penc e tutti coloro che intendono aprire con la Onlus una collaborazione, nonché tirocinanti e volontari, sono impegnati a tal proposito in azioni volte alla salvaguardia dei diritti dei bambini e degli adolescenti, a evitare ogni forma di discriminazione e sfruttamento, e riconoscere i bisogni derivanti da eventuali fragilità, per perseguire il supremo interesse del fanciullo, che deve essere considerato preminente: per far questo, per ogni bambino e adolescente che entrerà in contatto con il Centro, i membri dell'associazione o i collaboratori dovranno rintracciare il portatore di interessi del fanciullo affinché questi sia informato delle azioni che il Centro metterà in campo e ne rilasci il consenso.

Il Centro Penc è in particolar modo attivamente impegnato nella cura di bambini e adolescenti vittime di abusi e maltrattamenti, oltreché nella valorizzazione delle individualità e delle specifiche attitudini; l'associazione promuove inoltre azioni di advocacy per la divulgazione di una cultura del rispetto dei loro diritti.

L'associazione Centro Penc Onlus è impegnata in una *child protection policy* e per tale ragione ha voluto fortemente stipulare un accordo di collaborazione con il Garante dell'Infanzia e dell'Adolescenza del Comune di Palermo.

Protezione dallo sfruttamento e dagli abusi sessuali

Obiettivo: Promulgare una policy di tolleranza zero verso lo sfruttamento e l'abuso sessuale (SAS) per tutti i dipendenti del Centro Penc, e il personale correlato, compresi volontari e tirocinanti e garantire che i ruoli, le responsabilità e gli standard di condotta previsti in relazione al SAS siano noti all'interno dell'associazione. Creare e mantenere un ambiente sicuro, libero da SAS, adottando misure appropriate a tal fine, sia a livello interno che delle comunità in cui il Centro Penc opera, attraverso una solida attività di prevenzione e risposta.

Pubblico di riferimento: Tutti i dipendenti del Centro Penc e il personale correlato, compresi i volontari e i tirocinanti.

Data di entrata in vigore: 28/04/2021

Ultima reversione: 20/04/2022

Data di revisione obbligatoria: 20/04/2023

1. Dichiarazione:

1.1. Il SAS viola norme e standard legali internazionali universalmente riconosciuti e rappresenta comportamenti inaccettabili e condotte proibite per tutti gli operatori umanitari, compresi i dipendenti del Centro Penc e il personale correlato.

1.2. Il Centro Penc ha una policy di tolleranza zero verso il SAS. Tutti i dipendenti dell'associazione e il personale correlato sono tenuti a mantenere sempre i più alti standard di condotta personale e professionale e a fornire assistenza e servizi umanitari in modo da rispettare e promuovere i diritti dei beneficiari e di altri membri vulnerabili delle comunità locali.

2. Ambito di applicazione:

2.1. La presente policy stabilisce l'approccio del Centro Penc per prevenire e rispondere al SAS. La policy si applica a tutti i dipendenti e al personale correlato, sia in servizio che fuori servizio.

3. Definizioni:

3.1. Ai fini della presente policy, per "sfruttamento sessuale" si intende qualsiasi abuso, reale o tentato, di una posizione di vulnerabilità, di potere o di fiducia a fini sessuali, compreso, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, il trarre profitto monetario, sociale o politico dallo sfruttamento sessuale di un'altra persona.

3.2. Analogamente, per "abuso sessuale" si intende l'intrusione fisica, reale o minacciata, di natura sessuale, con l'uso della forza o in condizioni di disuguaglianza o coercizione.

4. Impegno in materia di PSAS:

4.1. Il Centro Penc compirà ogni sforzo al fine di creare e mantenere un ambiente sicuro, libero da SAS, adottando misure appropriate nelle comunità in cui opera attraverso un solido quadro per la PSAS che preveda misure di prevenzione e risposta.

4.2. Questo quadro per la PSAS attesta l'impegno del Centro Penc a rispettare il Bollettino del Segretario Generale delle Nazioni Unite sulle misure speciali per la protezione dallo sfruttamento e dall'abuso sessuale (ST/SGB/2003/13) e al conseguimento della piena e continua attuazione dei sei principi fondamentali della IASC relativi al SAS4.

5. Sei principi fondamentali5:

5.1. Lo sfruttamento e gli abusi sessuali perpetrati dai dipendenti del Centro Penc e dal personale correlato costituiscono atti di grave inadempienza e sono quindi motivo di licenziamento6.

5.2. Qualsiasi atto sessuale su bambini/bambine o adolescenti (persone di età inferiore ai 18 anni) è vietato indipendentemente dalla maggiore età o dall'età del consenso stabilite a livello locale. L'errata convinzione circa l'età di un bambino/a o adolescente non costituisce un valido argomento di difesa.

5.3. La concessione di denaro, lavoro, beni o servizi in cambio di sesso, compresi favori sessuali o altre forme di umiliazione, degradazione o sfruttamento sono proibiti. In questo rientra lo scambio di assistenza di fatto dovuta ai beneficiari.

5.4. È proibita qualsiasi relazione sessuale tra i dipendenti del Centro Penc o il personale correlato e i beneficiari dell'assistenza o altri membri vulnerabili della comunità locale che implichi un uso improprio del proprio grado o posizione. Tali relazioni mettono a repentaglio la credibilità e l'integrità degli aiuti umanitari.

5.5. Se un dipendente del Centro Penc] o il personale correlato nutre preoccupazioni o sospetti circa abusi o sfruttamenti sessuali da parte di un collega, indipendentemente dal fatto che questi lavori per la sua stessa organizzazione, è tenuto a riferire tali preoccupazioni servendosi dei meccanismi di segnalazione stabiliti

dall'organizzazione.

5.6. Tutti i dipendenti del Centro Penc o il personale correlato sono obbligati a creare e mantenere un ambiente che impedisca lo sfruttamento e gli abusi sessuali e promuova l'applicazione della presente policy. I manager a tutti i livelli hanno specifiche responsabilità per il sostegno e lo sviluppo di sistemi che tutelino questo ambiente.

6. Quadro PSAS:

6.1. Prevenzione:

6.1.1. Verifica: il Centro Penc esamina sistematicamente tutti i potenziali candidati secondo le procedure di verifica stabilite.

6.1.2. Formazione: il Centro Penc deve tenere corsi di formazione iniziale e di aggiornamento obbligatori sulle proprie politiche e procedure SAS per tutti i dipendenti e il personale correlato.

6.2. Risposta:

6.2.1. Segnalazione: il Centro Penc dispone di meccanismi e procedure sicuri, confidenziali e accessibili per il personale, i beneficiari e le comunità, compresi i bambini/le bambine, per segnalare accuse di SAS e garantisce che i beneficiari ne siano a conoscenza.

6.2.2. Indagini e Invio alle autorità: Se, dopo un'adeguata indagine, ci sono prove a sostegno delle accuse di SAS, questi casi possono essere deferiti alle autorità nazionali per istituire dei procedimenti penali.

6.2.3. Assistenza alle vittime: [il Centro Penc ha un sistema per indirizzare prontamente i sopravvissuti al SAS ai servizi disponibili, in base alle loro esigenze e al loro consenso.

6.3. Accordi di cooperazione:

6.3.1. Tutti i contratti e gli accordi di partenariato del Centro Penc includono una clausola standard che richiede ad appaltatori, fornitori, consulenti e sub-partner di impegnarsi in una policy di tolleranza zero nei confronti del SAS e di adottare misure per prevenire e rispondere il SAS.

6.3.2. Il fallimento di tali enti o individui nell'adottare misure preventive contro il SAS, nell'indagare sulle accuse di SAS o nell'intraprendere azioni correttive quando si siano verificati episodi di SAS, costituisce motivo di risoluzione di qualsiasi accordo di cooperazione.

IL DIRETTIVO:

Il Presidente Maria Chiara Mouton -

Il Vicepresidente Dorotea Zecchi

Il Tesoriere Maria Mouton